



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA

Gravina in Puglia 30 dicembre 2011

Nota di dettaglio per meglio capire

Grazie Commissario

“Per aver sbloccato il commerciale in zona PIP” dopo 8 anni di nostre inascoltate richieste.

D'ora in poi, pur rispettando le leggi in vigore, e' possibile in zona PIP avviare un percorso di sviluppo che passi anche tramite il commercio.

Nel 2009 abbiamo chiesto con forza che si inserisse questo punto nel programma dell'Amministrazione Divella che malgrado fosse stato accolto, sottoscritto e pubblicato, come qui riportato, non e' stato preso in considerazione

Operazione **“ricomincio da te”**: per elaborare pratiche di condono per artigiani insediati nella zona industriale PIP in attesa di rilascio del cambio di destinazione di uso.

Gli assessori competenti Pino Prezzano, Raffaele Lorusso, Aldo Dibatista, Vincenzo Artal ed i componenti della commissione attività produttive coinvolti, in primis il Presidente Mimmo Calderoni e Sergio Varvara, non hanno mai avuto la volontà di affrontare il problema, ultimamente a maggio 2011, il subentrato assessore Lorenzo Tremamunno, espressione del PDL ha iniziato ad affrontare il problema che a dicembre 2011 ha avuto la sua definizione.

Sono passati otto inutili anni da quando il Governo Berlusconi, intuendo le difficoltà delle imprese a cambiare la destinazione di uso di una parte dei propri opifici, istituì quella legge. Noi abbiamo aspettato invano che a Gravina si insediasse un governo di centro destra, cosa avuta nel 2009, per applicare quello che semplicemente una Legge dello Stato dal 2003 prevedeva di fare.

Altri comuni hanno “sfruttato” questa opportunità che veniva offerta dalla legge per sollecitare e accompagnare gli imprenditori in un percorso di riconversione delle loro attività artigianali per assicurare loro e alla cittadinanza la congrua vitalità economica e di sviluppo. Le amministrazioni gravinesi che si sono succedute in questi anni, anche per questo motivo, hanno messo nelle condizioni diversi imprenditori di Gravina di lasciare la nostra zona PIP per portare economi e sviluppo altrove.

Adesso si può cominciare a dare risposte a quanti hanno la necessità di insediarsi in strutture idonee a far arrivare lunghi camion e porta container per acquisire merce direttamente dai produttori, spesso residenti all'estero. Tra questi ci sono :

Concessionarie di auto;
Concessionarie di trattrici e macchine agricole in genere;
Concessionarie di macchine movimento terra;
Concessionarie di macchine per laboratori alimentari;
Distributori di abbigliamento;
Distributori di ortofrutta;
Distributori di cancelleria e cartotecnica da imballo;
Distributori di ferramenta;
Distributori di contenitori per alimenti e non;
Distributori di prodotti per mercerie;
Distributori di prodotti sanitari e farmaci;
Distributori di mobili e accessori per ufficio;

... e molte altre importanti presenze, principalmente di commercio all'ingrosso, che ora, se dovessero insediarsi, possono dare alla nostra città centralità e visibilità, fatturato alle imprese commerciali, occupazione e introiti indiretti per lo stesso ente comune. Questi grossisti ma darebbero ai negozi locali di vicinato/dettaglianti maggiore competitività evitandogli spostamenti in altri comuni per rifornirsi di merci.

Il "commerciale in zona PIP" eviterà anche l'ingorgo del traffico cittadino oggi causato dagli artigiani che si recano numerosi con furgoncini a ritirare le merci presso i pochi distributori presenti in città come gli:

Idraulici ;
Meccanici;
Carrozzeri;
Imbianchini ;
Elettricisti ;
Muratori ;
Carpentieri ;
Falegnami ;
Ecc...

SI EVIDENZIA INOLTRE

che ora e' possibile, come lo e' stato per molti decenni per gli artigiani, attingere a fondi regionali e comunitari anche per i commercianti perchè possano ristrutturare i loro deposito/negozio in zona PIP

secondo le norme vigenti per una migliore qualità della vita dei dipendenti, dei datori di lavoro e dei consumatori.

Purtroppo Gravina ha avuto la zona Artigianale 20 anni dopo gli altri comuni limitrofi e già per questo abbiamo perso molte opportunità di sviluppo che stiamo ancora pagando, e purtroppo anche gli spazi commerciali ampi, come quelli della zona PIP arrivano con 10 anni di ritardo e quindi solo da ora in poi questi operatori commerciali potranno cogliere le poche, ma ancora possibili, opportunità di mercato del comparto commerciale.

Tutto questo non deve solo mirare a risolvere i problemi dei nostri operatori ma deve essere visto in una più ampia politica di attrazione degli investimenti verso la nostra città e che faccia rivivere alla nostra città quello che la Fiera Regionale di Gravina ha rappresentato nei secoli passati.

Grazie Commissario

**Il Presidente
Michele CAPONE**

ASSO.T.IM.

ASSOCIAZIONE Territoriale IMPRENDITORI

**Via E. Fermi, 19 – Zona industriale “S. Giuseppe Artigiano” – Gravina in Puglia - Tel. 080.3269717 – Fax. 080.3264022
Codice Fiscale : 91070270722 - e-mail:michelecapone@murgia.it – www.gravinasviluppo.it**